

Mostra 22 Double Two, Siti Reali Borbonici a Castel dell'Ovo

apr 29,
2015

“E tutti vennero mutati in Siti reali o, come si disse, in Reali delizie” (G. Alisio)

A un anno dalla prima esposizione a San Leucio, la mostra, evento itinerante dedicata alle residenze reali borboniche del territorio campano approda finalmente a Napoli, nella suggestiva location di **Castel dell'Ovo**.

22 Double Two Siti Reali Borbonici in Campania: la storia dimenticata, inaugurata nella **Sala delle Terrazze di Castel dell'Ovo**, ha il patrocinio del Comune di Napoli, dell'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Napoli, dei Comuni di Caserta, Ercolano, Procida, Sparanise, Ischia e Portici.

Il programma del vernissage prevede i saluti istituzionali dei comuni partner invitati a partecipare, un intervento di Massimo Bray, Direttore Editoriale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, la presentazione del progetto **22 Double Two** e una breve performance artistica di ArtStudio'93, che collabora all'evento. A seguire, l'inaugurazione della mostra e una degustazione di vini del Partenio a cura della Tenuta Vitagliano, con il sommelier Marco Papa.

L'evento sarà seguito dal media partner Road Tv Italia.

La mostra, promossa dall'associazione non-profit **ORANGE reEVOLution** e curata da Miria Amalia Di Costanzo e Raffaella Forgione, con gli scatti artistici di Antonella Maiorano, **si terrà dal 24 aprile al 17 maggio 2015** nei seguenti orari:

- nei giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 13.00; dalle ore 16.30 alle 19.30 – ultimo accesso ore 18.45
- nei giorni festivi e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 14.00 – ultimo accesso ore 13.15

I giorni di apertura potrebbero subire variazioni che saranno comunicate sul sito dell'associazione www.orangereevolution.blogspot.it

Per info e contatti segreteria@orangereevolution.org cell. 348.9103762 fax 081.0786966 Link del video-spot: <https://www.youtube.com/watch?v=fRDoK-tKy0o>

I **siti reali borbonici** costituiscono un corpus architettonico – paesaggistico unico al mondo, per estensione, varietà e straordinarietà delle strutture architettoniche e del contesto paesaggistico in cui sono inserite e che comprendono nel loro perimetro.

Poco conosciuti dal cittadino comune e dal turista, i siti reali borbonici sono le residenze ovvero le reali delizie in cui i Borbone si recavano per l'esercizio dell'arte venatoria. La loro importanza è testimoniata dall'istituzione di un ramo speciale dell'amministrazione reale denominato Siti Reali.

Durante il regno di Carlo e del figlio Ferdinando furono permutati con altri feudi ed espropriati interi territori, per adibirli alla permanenza della corte per le cacce, popolandoli con la selvaggina adatta alla vegetazione autoctona; furono innalzati complessi architettonici di pregio ed ampliate antiche residenze preesistenti.

Il progetto **22 Double Two Siti reali Borbonici in Campania**: la storia dimenticata nasce con l'obiettivo di raccontare la bellezza e lo straordinario ingegno di **22 siti reali borbonici in Campania**, per esaltarne la capacità attrattiva dal punto di vista turistico, per educare al rispetto e alla valorizzazione della storia e dei monumenti ed infine per evidenziare il ruolo di Napoli capitale del regno delle due Sicilie.

La mostra evento **22 Double Two** è composta da pannelli fotografici – con scatti artistici dei siti reali- e pannelli

didattici, frutto di un'attenta ricerca archivistica e bibliografica. Il titolo sta a testimoniare il doppio registro, comunicativo/evocativo, rappresentato dalle schede illustrative e dall'esposizione fotografica, il tutto in doppia lingua, italiano/inglese, per la dimensione locale ed il respiro internazionale di questi straordinari luoghi della memoria.

Protagonisti assoluti della mostra-evento sono i **22 siti reali borbonici in Campania**:

il Palazzo Reale di Napoli, la Reggia di Capodimonte, la Reggia di Portici, il Palazzo d'Avalos di Procida, la Real Tenuta degli Astroni, la Real Fagianeria di Resina, la Villa d'Elboeuf, la Real Delizia di Carditello, la Real Tenuta di Licola Borgo, il Real Casino del Demanio di Calvi, il Real Sito di San Leucio, la Reggia di Caserta, i Ponti della Valle di Maddaloni, la Real Fagianeria di Caiazzo, il Palazzo Reale di Persano, la Real Caccia di Mondragone, la Reggia di Quisisana, la Favorita, la Real Tenuta di caccia e pesca di Torcino e Mastrati, il Palazzo Reale di Venafro (un tempo in Terra di Lavoro – in Campania – oggi appartenente alla provincia d'Isernia), la Real Casina del Fusaro, il Palazzo Reale di Ischia.